

IN APPENNINO FRA IL RENO E IL PANARO

Da venerdì 27 a domenica 29 settembre 2013

Ciclovacanza

Riservata ai soci AdB - FIAB

Dal centro di Modena ai sentieri della collina : la ciclabile sull'ex ferrovia per Vignola, il Percorso Natura sul Panaro e il Parco dei Sassi di Roccamalatina

- ✓ **Difficoltà:** media ●●●●○
- ✓ **Numero massimo di partecipanti:** 30 (compresi accompagnatori)
- ✓ **Trasferimenti:** in treno con trasporto biciclette su furgone
- ✓ **Informazioni e iscrizioni:** in sede negli orari d'apertura da venerdì 6 settembre (ore 16)
- ✓ **Accompagnatori:** Massimo Muzzolon e Gian Paolo Mazzi

L'itinerario va ad esplorare il territorio collinare del primo Appennino Modenese e si sviluppa in prevalenza su piste ciclabili, percorsi ciclo-pedonali sterrati, sentieri forestali e strade campestri.

L'andamento ondulato e il rivestimento stradale per buona parte sterrato a fondo naturale consigliano l'utilizzo di bici da trekking o mountain bike.

ESCURSIONE CON BAGAGLIO AL SEGUITO: non è previsto servizio di trasporto bagagli.

PROGRAMMA

Venerdì 27 settembre

Dal Duomo di Modena alla Pieve di Trebbio

(Km 50 di cui 11 su sterrato - Dislivello in salita m 600 ca)

Ore 6.45 - Ritrovo davanti alla stazione FS di Verona P.N. per carico delle biciclette nel furgone

Ore 7.30 - Partenza con treno Reg 20691, cambio a Mantova

Ore 9.40 - Arrivo a Modena con treno Reg 20723

La tappa inizia dal centro storico di **Modena** (m 35 slm) con la doverosa visita al Duomo, pietra miliare del romanico italiano che, con la Piazza Grande e la Torre Civica, è stato dichiarato nel 1997 Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Si percorrono quindi una serie di piste ciclabili verso la periferia sud contrassegnate dalle tabelle di *Eurovelo 7*, l'itinerario ciclistico europeo che unisce Capo Nord a Malta (Percorso MO 1 della Provincia di Modena). All'uscita dalla città si imbecca la ciclabile Modena - Vignola, anch'essa facente parte di *Eurovelo 7*, realizzata sul tracciato ferroviario dismesso nel 1972 e oggi trasformato in un ottimo percorso asfaltato di 22 Km.

Dopo una breve sosta a **Vignola** (m 123), elegante cittadina ai piedi delle colline dominata dalla possente Rocca medioevale, si prosegue lungo il *Percorso Natura*: un tracciato sterrato a fondo naturale che segue l'argine del Panaro. Giunti dopo 10 Km alla località **Casona di Marano**, si oltrepassa il ponte e si inizia a salire con decisione per una carrozzabile asfaltata che offre un suggestivo panorama verso la valle del Panaro e suoi profondi *calanchi*. L'itinerario segue ora il *Percorso Belvedere*, un tracciato escursionistico tra il fondovalle e il crinale appenninico. Siamo ormai nel *Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina* e le bizzarre formazioni di arenaria che ne caratterizzano il paesaggio appaiono ben presto in lontananza. Ultima sosta alla romanica Pieve di Trebbio (m 463), nascosta dietro i cedri secolari in posizione panoramica e appartata, prima di salire all'abitato di **Roccamalatina** (m 530), frazione di Guiglia e antico feudo della famiglia bolognese dei Mala Tignis, meta finale dell'escursione e luogo di pernottamento per le due notti.

Sabato 28 settembre

Ciclo-trekking intorno ai Sassi

(Km 30 di cui 8 su sterrato - Dislivello in salita m 800 ca)

Da **Roccamalatina** (m 530) si scende su asfalto nell'attigua valle del rio di Monte Orsello (m 410) per risalire sul versante opposto. La strada corre vicino ad alcune imponenti case-torri per arrivare alla località Ca' Tizzano dove si imbecca il sentiero sterrato che porta al Sasso di S.Andrea, un altro affioramento di roccia arenaceo-calcareo modellato nel tempo dagli agenti atmosferici. Proseguendo lungo il sentiero si sale al suggestivo borgo di **Montecorone** (m 593), dal caratteristico impianto medioevale, dominato dalla chiesa di Santa Giustina. Dopo la sosta a una sorgente di acqua solforosa nelle vicinanze, si imbecca per un breve tratto la **SP 623** e quindi una piccola carrareccia in discesa per raggiungere **Montalbano di Zocca** (m 614), un borgo antico di grande suggestione dove è prevista la sosta pranzo presso una storica locanda.

Per il ritorno da Montalbano si segue nuovamente un tratto del *Percorso Belvedere*, dapprima salendo sul Monte della Cisterna (m 787) attraverso un sentiero sterrato per scendere quindi al borgo di **Samone** (m 623), caratterizzato da un ingresso con sottopasso ad arco che attraversa una bella casa-torre.

Ancora su sentiero forestale si giunge al Castellino delle Formiche (m 495), minuscolo nucleo di poche abitazioni sovrastate dalla torre dell'antico castello un tempo residenza di un ramo della famiglia dei Malatigni. Da qui, risalendo nel bosco di castagni e noccioli per una strada secondaria asfaltata, si torna a **Roccamalatina**.

Domenica 29 settembre

Il Percorso Natura lungo il Panaro

(Km 50 di cui 25 su sterrato - Dislivello in salita m 200 ca)

La giornata inizia con la visita a un'acetaia di **Roccamalatina** dove si produce, attraverso un lungo e complesso procedimento, il prezioso Aceto Balsamico Tradizionale di Modena D.O.P.

Percorrendo in discesa la **SR 623 di Passo Brasa** si raggiunge **Guiglia** (m 450), che sorge in posizione dominante sulla valle del Panaro. Qui si sosta per visitare il sontuoso castello, trasformato nel XVII secolo in dimora signorile della famiglia Montecuccoli.

In seguito, grazie a una panoramica strada secondaria asfaltata, si guadagna in veloce picchiata il fondovalle nei pressi del ponte di **Marano sul Panaro** (m 138) che si attraversa per portarsi sulla riva sinistra del fiume.

Dopo la sosta pranzo in un vicino agriturismo, si segue per il resto della giornata un tratto del *Percorso Natura* da Vignola fino alle porte di Modena. Ideato per valorizzare un ambiente fluviale degradato e invogliare i cittadini a praticare attività fisica all'aperto, il percorso si snoda sulla riva sinistra del Panaro per una lunghezza complessiva di 35 Km. Sostanzialmente pianeggiante, questo tracciato offre numerose valenze naturalistiche e paesaggistiche: dalla vegetazione tipica delle aree umide, al paesaggio agricolo dei frutteti, ai resti di antiche difese fluviali, ai meandri caratteristici dei fiumi padani a bassa pendenza. Interamente sterrato, il percorso presenta un fondo a tratti accidentato che farà particolarmente apprezzare l'uso di una bicicletta fuoristrada.

Ore 19.07 - Partenza da Modena con treno Reg 33506, cambio a Mantova

Ore 21.17 - Arrivo a Verona Porta Nuova con treno Reg 20714

Alla partenza ogni partecipante riceverà un programma giornaliero dettagliato con orari, descrizione dei percorsi e dei luoghi visitati e tutte le informazioni necessarie.